

Finalità e funzioni

La finalità del Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani è quella di consentire ad ASP Città di Bologna di migliorare e ampliare le risposte che fornisce ai propri utenti attuali e futuri, nonché alle loro famiglie.

Tale scopo è stato definito in piena sintonia con la missione di ASP, che si propone di "accompagnare le persone e le famiglie che attraversano situazioni di difficoltà, verso un percorso di vita che le valorizzi e ne promuova l'autonomia, l'autorealizzazione e il senso di sicurezza".

Per perseguire la finalità che lo caratterizza, il Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani svolge diverse funzioni, riconducibili alle seguenti macro categorie.

COMUNICAZIONE:

- favorire la consapevolezza nei famigliari dei vincoli presenti nella organizzazione e nella realizzazione dei servizi;
- promuovere percorsi di conciliazione tra le esigenze, le aspettative dei famigliari, le specificità del servizio erogato, all'interno di un percorso di in-formazione dei famigliari.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO:

- rappresentare i bisogni, le esigenze, le necessità degli utenti, in particolare legati alla assistenza e con alta attenzione a coloro che non hanno famigliari;
- ampliare le opportunità, per la Direzione dei servizi per anziani, di comprendere cosa "fa star bene" gli anziani anche attraverso l'ascolto delle segnalazioni di disservizi e apprezzamenti;
- stimolare la Direzione dei servizi per anziani affinché le persone siano assistite in modo adeguatamente personalizzato, anche trovando insieme soluzioni innovative realizzabili;
- verificare che vi sia corrispondenza tra la Carta dei Servizi e il servizio effettivamente erogato.

PROMOZIONE:

- agevolare un corretto rapporto tra famigliari in difficoltà e figure professionali del servizio;
- promuovere verso l'esterno una immagine del servizio positiva, diffondendo nella comunità del territorio circostante una conoscenza dei servizi di ASP Città di Bologna e del loro valore;
- favorire la partecipazione dei famigliari alle iniziative dei vari Centri Servizi.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

REGOLAMENTO DEL "COMITATO CONSULTIVO DEI SERVIZI PER ANZIANI" DI ASP CITTA' DI BOLOGNA

Premessa: Il presente regolamento costituisce il documento conclusivo di un percorso, avviato a maggio 2016 a seguito di una valutazione congiunta tra l'Amministratore unico di ASP Città di Bologna, e i componenti dei Comitati Consultivi Misti attivi in quel periodo. La decisione assunta da parte dell'Amministratore unico è stata di creare un unico Comitato consultivo misto di tutta l'ASP Città di Bologna, superando i Comitati di ogni singola struttura.

Per arrivare alla stesura di questo Regolamento si è progettato e realizzato un percorso condiviso, che ha visto la creazione di un gruppo di lavoro, composto dal Dirigente Servizi Anziani, dai Responsabili dei Servizi per Anziani, dalla Responsabile Qualità, e da tutti i componenti in carica dei Comitati consultivi misti.

Tale gruppo si è riunito in diversi incontri per condividere le finalità, gli scopi fondamentali e le modalità di funzionamento del nuovo CCM. Nell'arco di questi incontri si è inoltre definita la denominazione del nuovo Comitato come "Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani" (CCSA).

ASP Città di Bologna, nella figura dell'Amministratore unico, riconosce al Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani una importante funzione consultiva, da realizzare innanzitutto attraverso una modalità di funzionamento che favorisca una ampia e integrata partecipazione degli interlocutori diretti e indiretti dei servizi per anziani gestiti autonomamente.

Inoltre ASP Città di Bologna si adopererà, attraverso l'Amministratore e le sue figure dirigenziali, affinché venga favorita la creazione di relazioni, reti, connessioni tra il Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani e altre istituzioni del territorio bolognese, operanti come volontariato nel campo socio-sanitario, in particolare trovando modalità funzionali di interazione con l'Organismo di partecipazione e rappresentanza degli interessi degli utenti.

Ambiti di interesse : Il Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani pone al centro della sua attività i servizi e gli interventi gestiti da ASP rivolti alla tutela delle persone anziane e alle loro famiglie. Ad oggi i servizi sono quindi i seguenti:

- Casa residenza anziani non autosufficienti (CRA): Albertoni, Saliceto, Giovanni XXIII, Lercaro
- Casa di riposo (CR) Giovanni XXIII
- Centro diurno (CD): Lercaro, Albertoni, Savioli, Aquilone, San Nicolò
- Centro di incontro Margherita
- Alloggi protetti (AP): Giovanni XXIII, Madre Teresa di Calcutta, San Nicolò, Lercaro
- Servizi di sostegno alla domiciliarità

Composizione e modalità di individuazione dei componenti

La composizione viene definita privilegiando la componente di ospiti e familiari. La rappresentazione del punto di vista del servizio domiciliare, viene affidata ai rappresentati delle sigle sindacali dei pensionati.

Il comitato è pertanto composto di 15 ospiti o familiari, uno per ogni servizio di ASP Città di Bologna, ossia:

- AP Giovanni XXIII: 1 ospite/familiare
- AP Madre Teresa di Calcutta: 1 ospite/familiare
- AP Lercaro: 1 ospite/familiare
- AP San Nicolò: 1 ospite/familiare
- CR Giovanni XXIII: 1 ospite/familiare
- CRA Saliceto: 1 ospite/familiare
- CRA Giovanni XXIII: 1 ospite/familiare
- CRA Lercaro: 1 ospite/familiare
- CRA Albertoni: 1 ospite/familiare
- CD Albertoni: 1 ospite/familiare
- CD Savioli: 1 ospite/familiare
- CD Aquilone: 1 ospite/familiare
- CD San Nicolò: 1 ospite/familiare
- CD Lercaro: 1 ospite/familiare
- Centro di incontro Margherita: 1 ospite/familiare

A questi si aggiungono 7 rappresentati di Organizzazioni sindacali e Associazioni di volontariato, così ripartiti:

- Sindacati dei pensionati: massimo 3 rappresentanti
- Organizzazioni/Associazioni di volontariato: massimo 4 membri in rappresentanza delle associazioni presenti e attive all'interno dei servizi

In rappresentanza di ASP Città di Bologna è membro dell'organismo il Dirigente Servizi anziani.

Complessivamente pertanto il Comitato consultivo dei servizi per anziani è composto al massimo di 23 membri.

E' facoltà del Dirigente Servizi anziani invitare agli incontri, con sua decisione autonoma, altre figure professionali, con particolare riferimento, ma non solo, ai Responsabili Centri servizi nonché altri Dirigenti o l'Amministratore unico di ASP Città di Bologna.

Modalità di individuazione dei singoli membri

- Utenti /famigliari: in ogni servizio il Responsabile del centro servizi informa utenti e famigliari con le modalità che ritiene più opportune anche in funzione di prassi in essere, della possibilità di far parte del Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani e raccoglie le candidature. Qualora queste siano superiori ai posti disponibili, individua, in accordo con gli utenti/famigliari, una modalità che consenta la rappresentanza del Centro servizi;
- chiunque abbia in essere un contenzioso con ASP Città di Bologna, non può essere eletto membro del Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani. Nel caso già lo sia, decade automaticamente dalla carica;
- la durata dell'incarico è fissata in 3 anni, eventualmente rinnovabili. Un membro uscente per dimissioni resta in carica fino alla individuazione di un nuovo membro e comunque non oltre un anno;
- nel caso in cui un famigliare perda il suo "stato" per decesso o dimissioni dell'ospite, decade dal ruolo all'interno del CCSA; sarà compito del RCS ricercare un nuovo rappresentante.

Modalità di funzionamento:

1. Il Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani si riunisce almeno 3 volte all'anno, su convocazione del Coordinatore in accordo con il Dirigente Servizi Anziani;
2. viene individuato un coordinatore del Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani, preferibilmente tra gli utenti/famigliari. Il coordinatore ha il compito: di interlocuzione diretta tra Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani e Dirigente Servizi Anziani di ASP; di composizione dell'ordine del giorno di ciascuna riunione, su proposta dei membri del Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani e del Dirigente Servizi anziani; di stesura dei verbali, supportato dagli altri membri e in condivisione con il Dirigente Servizi Anziani;
3. il Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani, previo accordo con il Dirigente Servizi Anziani di ASP Città di Bologna, può organizzare incontri con gli ospiti e famigliari all'interno dei singoli servizi di interesse; è facoltà del Responsabile di Centro Servizi partecipare come uditore.

NORME TRANSITORIE

Viene stabilito un periodo di sperimentazione di tale modalità di regolamentazione del Comitato Consultivo dei Servizi per Anziani di 3 anni, a far data dalla prima riunione. Durante tale periodo sarà il Dirigente Servizi Anziani di ASP Città di Bologna a garantirne la costituzione e funzionalità e al termine sarà cura dello stesso Dirigente relazionare all'Amministratore Unico in merito agli incontri realizzati, ai risultati conseguiti, alle modalità di funzionamento, alle eventuali proposte di cambiamento.